

# I MAGNIFICI 60 CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

**Da Bruno Cartosio** una ricostruzione storica dei movimenti sociali, politici e culturali di quegli anni attenta alle fonti: dalle lotte per i diritti umani e civili al femminismo, un percorso che è durato fino ai nostri giorni

**ALESSANDRO BERTANTE**  
MILANO

**P**er quanto riguarda la ricostruzione storica dei movimenti sociali, politici e culturali degli anni Sessanta, specie in Italia siamo stati abituati a confrontarci spesso con una trattazione memorialistica, molto personale, talvolta persino accorata dal punto di vista emotivo, che nella scelta di privilegiare l'esperienza vissuta, inevitabilmente si è allontanata da una visione più ampia che potesse avere anche una autorevolezza scientifica, fondata sullo studio delle fonti. Questo difetto congenito di gran parte della pubblicistica recente sicuramente non riguarda *I lunghi anni Sessanta - Movimenti sociali e cultura politica negli Stati Uniti*, nuovo lavoro di Bruno Cartosio (professore di Storia dell'America del Nord all'università di Bergamo), edito da Feltrinelli (pagine 398, euro 25).

#### **DA MARTIN LUTHER KING...**

Già dal titolo si intuisce la tesi principale del saggio, ovvero che i «Meravigliosi anni Sessanta» iniziarono prima e finirono dopo del loro naturale svolgimento, furono il risultato di lotte già in incubazione nel decennio precedente e sfociarono nella dogmatismo esacerbato e funereo del decennio successivo. Consapevole della portata storica delle trasformazioni avvenute, Cartosio preferisce non seguire uno sviluppo cronologico ma divide la trattazione secondo quattro più importanti aree tematiche: la lotta antisegregazionista e i movimenti rivoluzionari afroamericani, la Nuova Sinistra, la controcultura e le esperienze politiche underground e infi-

ne i movimenti femministi, senza dimenticare di dedicare un capitolo alle sciagurate strategie di repressione del Fbi e della Cia. Ne risulta un lavoro vasto e approfondito, lontano dalla facile retorica legata al periodo e da ogni tentazione iconografica.

#### **...A MALCOLM X**

Probabilmente oggi non staremmo ad ascoltare il rassicurante timbro oratorio del presidente Barak Obama se alla metà degli anni Cinquanta a Montgomery in Alabama - nel profondo Sud rurale, agricolo e razzista degli Stati Uniti - poche centinaia di studenti afroamericani (seguendo l'esempio della leggendaria Rosa Parks, lavoratrice nera che si rifiutò di lasciare il suo posto sull'autobus destinato ai passeggeri bianchi) non fossero stati protagonisti di una lunga serie di boicottaggi ai locali pubblici che ancora attuavano il segregazionismo. Da quell'embrione di lotte spontanee nacque poi il Movimento dei diritti civili di Martin Luther King che tanto influenzò la vita politico culturale del paese.

Cartosio ricostruisce tutte le fasi della crescita del movimento afroamericano, ponendo l'accento fra il diverso retroterra economico e culturale dei diversi gruppi, comunque avviati verso una progressiva politicizzazione che durante gli anni Sessanta vedrà emergere la personalità politica di Malcolm X (assassinato nel 1965) e la nascita del «Black Power» e delle Pantere Nere. Questi eroici esempi di lotta influenzarono non poco tutta l'area della sinistra democratica bianca, perlopiù di

origine piccolo e medio borghese, desertificata a livello organizzativo dopo gli anni oscuri del maccartismo.

E qua l'analisi di Cartosio diventa assai stimolante, mostrando le incongruenze e le debolezze di un Movimento troppo spesso sopravvalutato nelle sue derive spettacolari, sottolineate fino allo sfinimento da una ormai

